

DEL SIGNOR TOMMASO FILIPPONI TORINESE
Accademico Arcade.



Cingati pur l' antica fronte algosa
Piu glorioso segno trionfale,
Real Sebeto, or che d' Amor su l' ale
Sen vol' al Ciel la fama tua fastosa.

Ecco l' eccelsa Donna, e gloriosa,
Ch'empie le sponde tue d' aura immortale,
Spofa d' un tuo piu nobil Figlio; oh quale,
Quale rassembra a noi non mortal cosa!

Porta nel vago viso in se ristretta
Quella Beltà, che i spiriti di noi
Chiama a comprender l'alt' Idea perfetta.

Io fuor di me rimiro entrambi, e poi
Sovra me dico: Oh quali Ausonia aspetta
Da così illustre Coppia illustri Eroi!



Vedranno i lidi Eoi

Fin là vè il Sol tragitta

L'altera Prole invitta

Accrescer fregi a i Genitori suoi.



Vedranno i Genj augusti

Di Lei le chiare gesta,

Indi diran con mesta

Voce: oh roffor de' secoli vetusti!



Vedranno anco i divoti,

Or Santi in Ciel grand' Avi

L'alte possenti Chiavi

Date in custodia in man de' lor Nipoti.

E cose più vedranno,
Ch'a miglior tempo io spero
Col presago pensiero
Scoprir, ch'innanzi al Fato occulte stanno.



Tu nobil Fiume intanto
Sorgi, rimira, e godi
Nelle più amiche lodi,
Ch'alternar s'odon'a i bei Spofi a canto,
Ch'altr'or s'accende in me nuovo desio
Di così sciorre il lieto canto mio:



Viva

Viva TERESA, ed ADRIANO viva
 Gli anni, che più felici il Ciel comparte,
 Viva l'inclita Coppia, e in ogni parte
 Replichi il Nome loro Eco festiva.

Non fia da noi così disgiunta riva,
 Ove le glorie lor non siano sparte,
 Ma su i Marmi, su i Tronchi, e in su le Carte
 Viva TERESA, ed ADRIANO viva.

Sorga Nettuno col Tridente fuora
 Del molle Regno, e con sembiante umano
 L'umide figlie d'Anfitrite ancora.

E quante ha gemme in sen l'ampio Oceano
 S'offran tutte a Costei; ma s'oda ogn'ora
 Viva TERESA, viva, ed ADRIANO.

